

Microsoft-Yahoo la trattativa è tramontata

ROMA. Microsoft non intende più acquisire Yahoo per 33 dollari per azione e le trattative tra i due colossi informatici si sono chiuse definitivamente senza raggiungere un accordo. Lo riporta il Wall Street Journal, aggiungendo che il motore di ricerca sarebbe invece vicino a chiudere un accordo sulla pubblicità con il concorrente Google. Il titolo di Yahoo ha immediatamente reagito a Wall Street sprofondando di quasi 7 punti percentuali a quota 24,3 dollari.



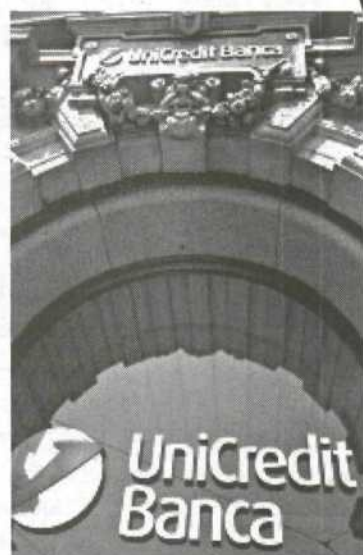
Sorgente Group alla conquista del grattacielo Flat Iron

MILANO. Il Sorgente Group è vicino al controllo della maggioranza del Flat Iron Building, uno dei più famosi grattacieli di Manhattan. Lo ha annunciato, l'ad della società, Walter Mainetti. «Possiamo considerarlo chiuso al 90%. Finzieremo l'operazione con la vendita del Chrysler building».

Unicredit: ai migranti il 20% dei mutui

VENEZIA. In Unicredit più di un mutuo residenziale su cinque è concesso a migranti. Lo ha detto l'amministratore delegato Alessandro Profumo al Venice Forum sull'immigrazione sottolineando che l'Italia «sarà un Paese di grandissimo successo» quando saprà attrarre le aziende straniere, piuttosto che pensare a difendersi da quelle estere, sapendo anche offrire un'immagine di maggior sicurezza. «Fra i nostri clienti che accendono mutui, oltre il 20% sono immigrati e nelle piccole imprese nostre clienti sono di immigrati circa il 6%. Questo trend continuerà a crescere». Sull'immigrazione in generale, Profumo ha ricordato di sapere «quanta ricchezza ci sia ad avere una diversità che si compone», dato che Unicredit «è presente in 23 Paesi».

«Dei nostri 180.000 dipendenti, il 36% è in Italia - ha sottolineato - e il 64% è fuori dall'Italia». Sostegno ai migranti sostenuto anche da Unidea, la fondazione privata di Unicredit per la progettazione e il sostegno degli interventi nel campo della solidarietà e della cooperazione allo sviluppo. Si tratta di «un tema che è e continuerà ad essere di importanza centrale per le economie e le società di ciascuno dei Paesi nei quali opera Unicredit», ha detto il presidente del gruppo, Dieter Rampl. La fondazione farà da catalizzatore per tutta una serie di iniziative a partire dalla creazione di una «Migration Academy» che sarà centro di raccolta delle informazioni ed esperienze compiute, rese poi accessibili a tutti i dipendenti tramite la intranet aziendale.



Ricerca Gfk per Assurant Solutions: fa presa anche in Italia l'estensione della garanzia per i beni durevoli

MILANO. Cresce la propensione degli italiani all'acquisto dei servizi di estensione della garanzia per i beni durevoli, soprattutto su prodotti di elettronica e informatica. Lo rivela Assurant Solutions Italia, società del gruppo Assurant, principale provider assicurativo nordamericano di servizi e garanzie specializzate, presentando i risultati di una ricerca condotta da Gfk Panel Services. Il 54% degli intervistati ha dichiarato di conoscere questa tipologia di servizi e il 56,4% ha affermato di aver acquistato di recente beni durevoli soggetti a garanzia. Il 49% degli intervistati intende avvalersene anche in caso di acquisti futuri. Un fattore discriminante nella scelta di attivazione del servizio è la durata della garanzia offerta. «Fino ad ora i consumatori italiani hanno guardato con diffidenza al mercato dell'estensione di garanzia; i risultati della ricerca mostrano un cambiamento in atto anche in Italia - commenta Orla Ralph, direttore generale di Assurant Solutions Italia -. Questo servizio inizia a essere percepito come un reale valore aggiunto per il cliente finale».

I CONTI DELLO STATO

Finanziaria

Il governo ha definito le cifre del piano triennale: 34,8 miliardi per cambiare il volto della finanza pubblica. Confermato l'anticipo da 3 miliardi per il 2008



Manovra 2009 da 13,1 miliardi

Varo il 18 giugno. 3,4 miliardi in meno agli enti, 1 alla sanità

DA ROMA EUGENIO FATIGANTE

Sarà da 13 miliardi e 100 milioni la manovra per il 2009, primo gradino della nuova Finanziaria triennale che ammonterà in totale a 34,8 miliardi di euro. Il governo ha squarciato il velo sulle cifre definitive del cosiddetto "super-budget", cioè il piano triennale con cui Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, vuole cambiar volto alla gestione della finanza pubblica. E lo ha fatto nel giorno in cui la Bce è tornata a richiamare l'Italia che, assieme a Francia, Grecia e Portogallo, deve «accelerare gli sforzi di consolidamento» dei conti. I numeri sono stati messi nero su bianco dal sotto-

secretario Giuseppe Vegas durante la conferenza unificata Stato-Regioni. Una sede voluta, visto che una buona fetta dei maggiori risparmi viene addossato sulle spalle proprio degli enti locali: a loro è stato presentato per il 2009 un "conto" da 3,4 miliardi, mentre un altro miliardo di tagli è previsto al capitolo sanità. L'intero pacchetto di politica economica che comprende anche il Dpef "classico", oggetto ieri di un pranzo di lavoro fra Berlusconi e mezzo governo, sarà approvato al Consiglio dei ministri del 18 o 19 giugno. La data dovrebbe essere mercoledì 18, perché il 19 e 20 giugno è in programma a Bruxelles il consiglio europeo dei capi di Stato e di governo; se non si farà in tempo, si slitterà a venerdì 27. È

confermato peraltro che la manovra triennale avrà un anticipo per il 2008. I conti pubblici per l'anno in corso vanno un po' peggio del previsto e la correzione dovrebbe essere di 2,5 o 3 miliardi, ai quali si dovrebbe sommare un intervento straordinario da 500 milioni a favore del comune di Roma, operato a fine 2007 da un deficit quantificato in 7 miliardi. Agli enti locali i tagli sono stati prospettati nel dettaglio, sul piano numerico: l'anno prossimo il grosso (1,54 miliardi) dovrà venire dai Comuni; poi altri 900 milioni sono attesi dalle Regioni e 360 milioni dalle Province. La differenza fra i 2,8 miliardi costituiti dalla somma di questi risparmi e i 3,4 miliardi complessivi dovrebbe arrivare, a quanto pare, da una stretta anche sulle Regioni a statuto speciale e, forse, sulle comunità montane. «Non faccio anticipazioni, stiamo valutando, comunque ci vedremo con l'Unem (l'unione delle comunità montane, ndr)», ha riferito il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto. Per il 2010 il contributo salirà poi a 5,2 miliardi così suddivisi: dalle Regioni 1,39 miliardi, dai Comuni 2,37 e dalle Province 555 milioni. Il picco si raggiungerà nel 2011 quando, sommati, i tagli toccheranno quota 9,2 miliardi, dei quali 4,45 dai Comuni, 2,43 dalle Regioni e 975 milioni dalle Province (le differenze saranno sempre colmate da altri enti). A carico della sanità saranno invece 3 miliardi circa nel triennio. Quanto alle cifre generali della manovra, i 13,1 miliardi recuperati per il 2009 si sommano agli interventi per il 2010 arrivando a 20,2 miliardi, mentre gli ultimi 14,6 miliardi dovranno essere rastrellati nel bilancio del 2011. L'obiettivo annunciato è quello di portare il rapporto deficit/Pil del 2009 all'1,8% (contro il 2,1% stimato in precedenza da Prodi), per rispettare il pareggio di bilancio entro il 2011. Si punterà poi a sfoltire le consulenze esterne alla pubblica amministrazione: Brunetta ha annunciato ieri che nel 2006 hanno toccato quota 1,323 miliardi, di cui ben il 17% (224,9 milioni) nella sanità.

REAZIONI

Ai Comuni subito il rimborso del 50% dell'Ici Ma gli enti locali in rivolta contro la Finanziaria

DA ROMA

Per gli enti locali la manovra triennale loro prospettata dal governo è semplicemente «insostenibile». Il più duro è stato il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici: «È impossibile sostenere una manovra di questo tipo con il contemporaneo blocco delle addizionali». Nemmeno i sindaci sembrano rassicurati, nonostante l'intesa raggiunta, in conferenza Stato-Città, per il rimborso dell'Ici

soppressa: il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha annunciato che il 50% (di quanto incassavano) sarà loro versato subito, mentre a fine luglio partirà un tavolo che definirà i criteri su come ripartire il 50% rimanente. Intanto sul decreto Ici (e straordinari) è battaglia alla Camera: Walter Veltroni ha detto che il Pd proporrà di cambiare la copertura che oggi prevede grossi tagli alle infrastrutture del Sud. In commissione Bilancio sono già circa 400 gli emendamenti presentati: da martedì si vota. (E. Fat.)



Confartigianato: ridurre tasse e burocrazia

DA ROMA NICOLA PINI

Meno tasse, meno burocrazia, meno spesa pubblica: sono le richieste delle piccole imprese ma anche il programma del governo, assicura Silvio Berlusconi all'assemblea di Confartigianato. Perché, dice, «c'è totale sintonia», siamo «un governo artigiano» e «ciò che è bene per la piccola impresa è bene per il Paese», aggiunge parafrendendo (su assist del ministro Sacconi) una vecchia frase di Gianni Agnelli sulla Fiat. Di nuovo prende in prestito lo slogan dei piccoli imprenditori «lasciateci lavorare» promettendo che

raccoglierà le loro esigenze. Ma quello del capo dell'auditium di Roma non suona come un tentativo indebitato di ingraziarsi la principale associazione dell'artigianato. Perché fin dalla relazione svolta poco prima dal presidente Giorgio Guerrini e poi dagli applausi riservati dalla platea a Berlusconi e Sacconi è apparso chiaro che la sintonia è reale. Nel suo intervento Guerrini ha rimarcato «l'ampiezza del consenso di cui gode la nuova maggioranza» e le condizioni di stabilità del quadro politico «preesistenti di un nuovo miracolo economico italiano» se il governo con

«coraggio ed orgoglio» varerà le riforme attese. Del resto, ha aggiunto, le prime scelte «hanno offerto segnali positivi»; ad esempio, dice «apprezziamo l'impegno del ministro Brunetta» a sfoltire una burocrazia pubblica che è «un ostacolo, una zavorra» e costa alle Pmi 11,4 miliardi l'anno. L'apprezzamento si estende ai propositi di Sacconi di ridurre gli adempimenti a carico delle aziende e a quelli del ministro Calderoli di «disboscare la giungla delle leggi italiane». «Andate avanti su questa strada», incita il numero uno di Confartigianato, come su quella che deve portare a un taglio dell'«insostenibile

pressione fiscale oggi al 43,3%». Da perseguire «con determinazione» anche il federalismo fiscale, funzionale a una riduzione della spesa. A proposito di federalismo Guerrini chiede anche quello contrattuale perché, spiega «il contratto nazionale a taglia unica frena lo sviluppo». Le piccole imprese vogliono poi nuove e meno timide liberalizzazioni e un mercato dell'energia (che oggi ha costi del 38% superiori alla media Ue) più concorrenziale. Il tutto nel quadro di una concertazione che non sia «assemblearismo» e non preveda «diritti di veto». Si tratta di un «programma di

riforme né di destra né di sinistra» a cui Confartigianato «è pronta a fare la sua parte», conclude Guerrini. Prima del saluto di Berlusconi, è toccato al ministro del Lavoro Sacconi portare il contributo del governo illustrando i provvedimenti di «deregulation burocratica e fiscale» in arrivo. «Bisogna liberare l'impresa e lavoro dai tanti vincoli atavici accumulati soprattutto nell'ultimo biennio», ha spiegato, per «una cultura del sospetto». Cinque le aree di intervento: da una «gestione più agevole del rapporto di lavoro» a una deregolamentazione dei rapporti, con il ripristino del «lavoro inter-



mittente» e meno vincoli sui contratti a termine. Segue l'impegno a snellire i processi «con maggiore ricorso ad arbitro e conciliazione». Infine, lo snellimento delle relazioni industriali e una concertazione che «per noi non è solo Cgil-Cisl e Uil e Confindustria».

COMUNE DI OLBIA PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO ESITO DI GARA

Gara d'appalto, della durata di centodieci mesi per l'affidamento del servizio di tesoreria. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Olbia, via Dante, 1 - Olbia. Procedura di gara prescelta asta pubblica, con aggiudicazione al criterio di cui all'art. 18 comma 1 lett. c della L.R. n. 5/2007. Numero di offerte: due - Offerte ammesse: due - Aggiudicatario: Banco di Sardegna SpA. Per tutte le altre prescrizioni si fa rinvio agli atti integrali di gara pubblicati nell'Albo Pretorio e sul sito ufficiale di questo Comune, all'indirizzo: www.comune.olbia.it. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Sig. Nicolò Saba. Per informazioni tel. 0785/52104 - fax 0785/52106. F.to IL DIRIGENTE (Sig. Nicolò Saba)

Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Il Servizio Affari Generali, Personale ed Economia rende noto di aver aggiudicato le seguenti gare. PA. 0407/CFVA relativa alla prestazione del servizio di ingegneria volta alla verifica statica dell'immobile sito nel territorio del comune di Nuoro, denominato ex briferotro e distinto in catasti al foglio 44, mappale 405. Base d'asta € 41.000,00 IVA esclusa. Sono pervenute n. 12 offerte. La gara è stata aggiudicata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla RT SGM Engineering srl Via Juri Gagarin n. 73 P.IVA 02008220549 per l'importo di € 30.008,71 IVA esclusa. P.A. 0507/CFVA - Codice Cig 0087240887 per la fornitura di n. 6000 maglietta polo, di colore verde scuro, personalizzate per il personale del CFVA. Base d'asta € 150.000,00 IVA esclusa. Sono pervenute n. 15 offerte. La gara è stata aggiudicata, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 18 lett. b) della L.R. 5/07, con esclusione automatica di tutte le offerte anomale, alla ditta M. I. SRL Via Marciatense 66 Fratta Todina (PG) - P.IVA 0203800546 - per l'importo di € 88.800,00 IVA esclusa. Ulteriori informazioni: Direzione Generale del CFVA - Via Biasi 7, 09131 Cagliari, tel. 070/66551 - 070/66552 - fax 070/66553. Il Dir. del servizio AAGG: Dott.ssa Paola Latte

Città di Lecce

Estratto di Appalto Aggiudicato: Con D.D. n. 165 del 17/04/08 CDR 08 si è aggiudicato al prezzo più basso il "Servizio di manutenzione dell'impianto di sollevamento di San Cataldo per il congegno del relia provenienti dalla città di Lecce e del Consorzio ASP - importo a base di gara € 281.960,50 - ALFA IMPIANTI S.n.c. da Galliano (LE) ribasso offerto del 26,01%. Spedito alla C.U.C.E. il 29/05/08. Pubblicazione integrale su Albo Pretorio e www.comune.lecce.it (voce avvisi di gara). Il Dirigente Settore Appalti: Ing. Paolo Latte. Gare e Contratti: Avv. M. Luisa De Salvo

COMUNE DI SAN CATALDO (Provincia di Caltanissetta) RISULTANZE DI GARA

Al sensi dell'art.23 della L.R. n. 7/2003 e s.m.i., si rende noto che all'Asta Pubblica del 28/03/2008 relativa a: "Opere di Urbanizzazione primaria nel Pd.Z. Pizzo Carano relative al collegamento al centro abitato - Via Fontanini", hanno partecipato n. 235 Ditta c/c, escluse n. 80, ammesse n. 155. È rimasta aggiudicataria delle lavori di cui sopra la Ditta MESSINA GIUSEPPE, con sede legale in Mussomeli (CL) Via Elio Vittorini, n.4, per avere offerto il ribasso del 7,3152% sull'importo a base d'asta di Euro 1.032.844,30 esclusi gli oneri di sicurezza. IL RUP F.to: Dott. Ing. Paolo Iannello

FINANZIARIA ITALIANA S.P.A.

- sede in Arezzo Via Ernesto Rossi n. 28
- Capitale Sociale Euro 12.500.000 -
R.E.A. n. 56616 - Registro Imprese di
Arezzo e Codice Fiscale 00103340159.
Gli azionisti della società sono convocati
in assemblea ordinaria, in prima convocazione
il 28/06/2008 alle ore 08.30 presso la sede
legale di Arezzo in Via E. Rossi 28, ed occorrendo
il 22/07/2008 alle ore 18.00 stesso luogo, per
discutere e deliberare sul seguente ordine del
giorno:
- Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e
conseguenti.
- Varie ed eventuali.
Arezzo, 12 giugno 2008

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO IABONI

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE

Avvenire
peccato non leggerlo